

**LICEO SCIENTIFICO
E LINGUISTICO
"A. LANDI" - VELLETRI**

**PIANO
TRIENNALE
DELL' OFFERTA FORMATIVA**

ANNI SCOLASTICI

2016-17

2017-18

2018-19

Viale Salvo D'Acquisto, 61 - 00049 Velletri (Roma)

Tel.: 06121125780 - Fax: 069626943

e-mail: rmfs320009@istruzione.it - sito web: www.liceolandi.gov.it

Approvato dal Collegio dei docenti il giorno 18 ottobre 2018

Approvato dal Consiglio d'Istituto il giorno 29 novembre 2018

INDICE

SEZIONE N. 1: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. *Introduzione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa*
 - ✓ *Cosa è il P.T.O.F.*
 - ✓ *Principi del P.T.O.F.*
2. *Presentazione dell'Istituto*
3. *Individuazione delle priorità*
4. *Organico dell'autonomia*

SEZIONE n. 2: LA DIDATTICA

1. *Organizzazione della didattica: i curricula*
 - A. Liceo scientifico**
 - ✓ *Liceo scientifico con potenziamento di Disegno tecnico*
 - ✓ *Liceo Scientifico con potenziamento linguistico*
 - B. Liceo linguistico**
 - ✓ *Liceo linguistico con potenziamento giuridico*
2. *Scienze e attività laboratoriali*
3. *Fisica e attività laboratoriali*
4. *Test d'ingresso, in itinere e finali*
5. *Simulazioni delle prove d'esame*

SEZIONE N. 3: L'INNOVAZIONE

1. *Didattica per Ambienti di Apprendimento (Dada)*
2. *Piano Operativo Nazionale (PON) 2014-2020*
3. *Programma Erasmus Plus*
4. *Formazione e aggiornamento*
5. *Linee guida per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)*
 - ✓ *Premessa*
 - ✓ *Strumenti*

- ✓ *Competenze e contenuti*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Animatore digitale e Team per l'Innovazione*

SEZIONE N. 4: ORGANICO E ATTREZZATURE

1. *Organico dei posti comuni*
2. *Infrastrutture e delle attrezzature materiali*

SEZIONE N. 5: LA VALUTAZIONE

- ✓ *Attribuzione del voto di condotta e provvedimenti disciplinari*
1. *La frequenza alle lezioni ed i criteri per la promozione*
 2. *Monte-ore annuale e limite massimo delle assenze*
 - ✓ *Calcolo delle assenze*
 3. *Il credito scolastico e il credito formativo*
 - ✓ *Credito scolastico*
 - ✓ *Credito formativo*
 - ✓ *Tabella di attribuzione del credito*
 4. *Il sostegno, l'approfondimento e le attività di recupero*
 - ✓ *Il sostegno e l'approfondimento*
 - ✓ *Le attività di recupero*

SEZIONE N. 6: L'INCLUSIVITÀ'

1. *Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)*
2. *I Piani personalizzati e altri ambiti di attività dell'Istituto*
3. *Alunni certificati L. 104/92*
4. *Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)*
5. *BES (non riconducibili ai casi precedenti)*

SEZIONE N.7 INIZIATIVE RELATIVE AL CYBERBULLISMO

INIZIATIVE RELATIVE SICUREZZA

1. *Prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo*
2. *Il ruolo della scuola*

SEZIONE N.8 LA PROGETTUALITA'

1. *Le linee progettuali del Liceo "Landi" – Le uscite didattiche*
 - ✓ *Ambito letterario – umanistico*
 - ✓ *Ambito linguistico*
 - ✓ *Ambito scientifico*
 - ✓ *Ambito storico-civico*
 - ✓ *Ambito delle scelte responsabili*
 - ✓ *Ambito delle abilità trasversali*
 - ✓ *Le uscite didattiche*
 - ✓ *L'alternanza scuola lavoro*
 - ✓ *Il Content and Language Integrated Learning (CLIL)*
 - ✓ *Programma "Erasmus Plus"*
 - ✓ *Mobilità di alunni presso Istituzioni scolastiche straniere*
 - ✓ *Studenti uditori*
2. *Le attività extracurricolari*
3. *La valorizzazione delle eccellenze*
4. *La progettazione organizzativa*
 - ✓ *Ufficio di Presidenza*
 - ✓ *Funzioni Strumentali, Commissioni di supporto, Comitato Scientifico a.s. 18-19*
 - ✓ *Dipartimenti disciplinari*
 - ✓ *Consigli di Classe*
 - ✓ *Docenti coordinatori e segretari dei Consigli di Classe a.s. 2018-19*
 - ✓ *Responsabili dei laboratori, della palestra e delle aule speciali a.s. 2018-19*
5. *Piano delle attività a. s. 2018 - 19*
6. *Le strutture del Liceo "Landi"*
7. *L'orario delle lezioni*
8. *Ricevimento genitori*
9. *Progetti attivati e da attivare presso l'Istituto*

SEZIONE N. 1: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. INTRODUZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

COSA È IL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale, costitutivo della identità culturale e progettuale del Liceo "A. Landi" di Velletri.

Il P.T.O.F. contiene l'articolazione delle attività che il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto ritengono necessarie e si impegnano a realizzare per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi scelti in relazione alle caratteristiche ambientali e ai bisogni dell'utenza e con le determinazioni conseguenti che tali obiettivi comportano.

Le sue funzioni fondamentali è quella di:

- 1. informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;*
- 2. presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;*
- 3. orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.*

Completano il documento, in allegato:

- il Piano di miglioramento del Liceo "A. Landi";*
- la programmazione curricolare (obiettivi minimi disciplinari);*
- il Piano Annuale per l'Inclusività;*
- il Regolamento d'Istituto;*
- il Regolamento di disciplina.*

PRINCIPI DEL P.T.O.F.

- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio scolastico comunque configurato.*
- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità cooperativa di istituto.*
- Valorizzazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo stabiliti nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.*
- Promozione della cultura della sicurezza, con il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici e degli alunni nella segnalazione dei possibili rischi e con la sensibilizzazione degli studenti, del personale docente e non docente e degli Enti territoriali.*
- Valorizzazione delle eccellenze sia in relazione agli esiti scolastici finali conseguiti, sia in relazione alla partecipazione a iniziative nazionali ed internazionali.*
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.*

- *Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale, tenendo conto del contesto sociale ed economico del territorio.*
- *Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre crescente di soggetti.*
- *Ricerca didattica, formazione e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente e ATA.*
- *Verifica e valutazione, condotte in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.*
- *Raccordo con la scuola secondaria di primo grado (Orientamento in entrata), offerta di un Orientamento in uscita e monitoraggio degli esiti universitari e lavorativi.*
- *Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione e il contrasto di tutte le discriminazioni, comunque configurate.*
- *Implementazione della cultura della trasparenza e della riservatezza.*

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo, che deve il suo nome al cinquecentesco medico e storico veliterno Ascanio Landi, svolge la sua funzione formativa ed educativa nel territorio veliterno dal 1974. Pur mantenendo salda la propria identità, nel corso degli anni il Liceo ha puntualmente seguito, modificando interessi, obiettivi e metodologie, i mutamenti sociali e le opportunità offerte dalle Istituzioni e dalle Strutture territoriali come Musei, Biblioteche, studi legali afferenti al Tribunale di Velletri, esercizi del settore terziario. Si è consolidata negli anni la collaborazione con le Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" nonché con l'INFN di Frascati.

L'identità dell'Istituto si caratterizza per una solida base culturale di carattere liceale con le dovute differenze in ambito Scientifico e Linguistico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti i saperi e le competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'università.

Nella progettazione del P.T.O.F. l'Istituto ha pertanto elaborato e fissato le priorità, i traguardi che intende raggiungere, gli obiettivi che sceglie di adottare finalizzati al conseguimento dei traguardi, nel rispetto dei suoi ordinamenti (Liceo scientifico e Liceo Linguistico) e nel rispetto dei temi ritenuti imprescindibili per qualsiasi Istituzione scolastica, quali:

- *la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico;*
- *la realizzazione delle pari opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti;*
- *il successo formativo degli allievi in relazione al diritto/dovere dell'istruzione;*
- *l'attuazione del piano di inclusività per gli alunni con bisogni educativi speciali;*
- *la permanenza degli studenti e di tutti gli operatori scolastici in un ambiente armonico, privo di implicazioni negative circa la sicurezza del luogo di lavoro e circa la salute personale.*

Sono connessi, inoltre, alla realizzazione del P.T.O.F., nella propria autonomia funzionale (D.P.R. 275/99), gli indirizzi didattici, organizzativi, di ricerca, sperimentazione e sviluppo stabiliti dagli organi collegiali della scuola, di seguito esplicitati:

- *potenziamento delle competenze linguistiche, base di qualsiasi ulteriore competenza;*
- *potenziamento degli aspetti e delle attività scientifiche volte ad arricchire il curricolo didattico;*
- *potenziamento dell'informatica quale strumento didattico ed organizzativo;*
- *potenziamento della autocoscienza attraverso l'analisi dei concetti di cittadinanza, legalità, cura della privacy, del patrimonio artistico e del territorio, convivenza civile e giuridica;*
- *implementazione di attività laboratoriali;*
- *implementazione della didattica innovativa in aule "aumentate" (D.A.D.A) e realizzazione di nuove tecniche didattiche (Byod, flipped classroom, e-learning);*
- *realizzazione di un archivio informatico di materiale didattico sul sito scolastico;*
- *realizzazione di forme di peer tutoring;*
- *realizzazione della direttiva (legge 107/15) circa l'alternanza scuola-lavoro, a partire dalle classi terze, tramite la collaborazione delle istituzioni ed organizzazioni lavorative presenti nel territorio (giuridiche, museali, imprenditoriali, ecc.);*
- *attuazione del Content Language Integrate Learning (CLIL);*
- *attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla dematerializzazione amministrativa (uso del Registro elettronico e diffusione di modalità e procedimenti informatici in ogni settore dell'attività professionale svolta);*
- *introduzione della figura dell'animatore digitale con il compito di promuovere e sostenere l'innovazione in ambito digitale e multimediale.*
- *apertura pomeridiana della scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, per favorire la diffusione di linguaggi comunicativi alternativi (musica, teatro, certificazioni linguistiche, attività laboratoriali, iniziative del Collettivo studentesco);*
- *promozione delle attività di orientamento, sia al fine di istituire raccordi sinergici con le istituzioni scolastiche del territorio (continuità con la scuola secondaria di primo grado), sia in vista del proseguimento degli studi (Università e altre Istituzioni formative) e dell'avviamento al lavoro (promozione dell'alternanza scuola-lavoro come momento fondante della formazione dello studente);*
- *costante ampliamento dell'offerta formativa attraverso la richiesta di attivazione di nuovi corsi e indirizzi di studio, oltre che attraverso la progettualità scolastica;*
- *monitoraggio degli esiti formativi e didattici.*

L' Istituto si prefigge come traguardo quello di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità dell'Istituzione educativa, sulla trasversalità dei suoi interventi, sul coinvolgimento non occasionale di ogni elemento societario.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come previsto dalla legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto.

In riferimento alle esigenze descritte e in relazione al RAV d'Istituto e al Piano di miglioramento, ad esso collegato, il nostro Istituto promuove una visione sistemica che realizzi l'uniformità di valutazione, la cooperazione, la rendicontazione e la trasparenza delle diverse azioni educative.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV ed enucleati tenendo conto in particolare degli esiti delle prove standardizzate, dei risultati finali, dei questionari proposti al personale, agli alunni e alle famiglie sono, in sintesi, i seguenti:

- *piena condivisione e monitoraggio degli obiettivi didattici, per programmare efficacemente gli interventi di recupero e potenziamento delle competenze;*
- *sviluppo di modalità didattiche innovative mediante la costruzione di un idoneo ambiente di apprendimento e l'adeguamento delle dotazioni informatiche.*

Le modalità con cui si intende raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- *progettazione e somministrazione di prove d'ingresso, in itinere e finali comuni definite nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari;*
- *monitoraggio degli esiti delle prove d'ingresso, in itinere e finali e delle attività di recupero e potenziamento effettuate presso l'Istituto;*
- *realizzazione, nell'ambito del sito web dell'Istituto, di un archivio informatico per la condivisione online di materiali e strumenti didattici.*

4. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nell'ambito dell'organico dell'Autonomia, sono presenti nel nostro Istituto docenti di potenziamento appartenenti a diversi ambiti disciplinari. In linea con quanto previsto dalla L. 107/2015, tale organico verrà utilizzato per il raggiungimento dei traguardi individuati e per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di sportelli didattici, l'implementazione dei laboratori, il potenziamento di discipline e la realizzazione della progettualità articolata di Istituto. Inoltre verrà utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti al fine di garantire il servizio e la sicurezza.

Durante le sostituzioni i docenti potranno svolgere lezioni di approfondimento e/o recupero, anche per piccoli gruppi avvalendosi anche del materiale dell'archivio didattico (in fieri).

SEZIONE N. 2: LA DIDATTICA

1. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: I CURRICULA

A. LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle

metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010).

Per il Liceo scientifico, a partire dall'anno scolastico 2016/17, si propone la seguente opzione

Liceo scientifico con potenziamento linguistico

MATERIE	I	II	III	IV	V
<i>Italiano</i>	4	4	4	4	4
<i>Latino</i>	3	3	3	3	3
<i>Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	-	-	-
<i>Storia</i>	-	-	2	2	2
<i>Filosofia</i>	-	-	3	3	3
<i>Matematica</i>	5	5	4	4	4
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Scienze naturali</i>	2	2	3	3	3
<i>Disegno-Arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Rel.catt./ Attiv.altern.</i>	1	1	1	1	1
<i>Lingua Inglese</i>	1	1			
<i>Informatica (*)</i>	1	1			
<i>Potenziamento di Fisica (* *)</i>	1	1			
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

(*) Nelle materie contrassegnate con un asterisco – per entrambi gli indirizzi di studio del Liceo – la valutazione sarà espressa dal singolo docente, anche se si tratta di una disciplina già presente nel curriculum e sempre secondo i principi del D.P.R. 122/2009

(**) Nel liceo scientifico si svolgerà un'ora aggiuntiva di laboratorio di fisica per il biennio nel primo e nel secondo quadrimestre.

B. LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010).

A partire dall'anno scolastico 2016/17 si propone l'attivazione della seguente opzione:

Liceo linguistico con potenziamento giuridico

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia/Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Inglese (sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	4	4	3	3	3
Francese (sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	3	3	4	4	4
Spagnolo (sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	3	3	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Sc. motorie e sportive	2	2	2	2	2
Rel.catt./ Attiv.altern.	1	1	1	1	1
Discipl. giuridiche (*)	1	1			
Storia dell'Arte (*)	1	1			
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	30	30	30

(*) Nelle materie contrassegnate con un asterisco – per entrambi gli indirizzi di studio del Liceo – la valutazione sarà espressa dal singolo docente, anche se si tratta di una disciplina già presente nel curriculum e sempre secondo i principi del D.P.R. 122/2009.

2. SCIENZE E ATTIVITÀ LABORATORIALI

In linea con le indicazioni ministeriali attinenti all'insegnamento delle Scienze per il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia.

Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento specifico all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del "fare scienza" attraverso l'organizzazione e l'esecuzione anche della dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento - insegnamento delle scienze.

3. FISICA E ATTIVITÀ LABORATORIALI

In linea con le indicazioni nazionali relative all'insegnamento della Fisica per il Liceo Scientifico, al termine del percorso liceale lo studente dovrà aver appreso, oltre alle nozioni specifiche della disciplina, anche come osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale con un linguaggio scientifico adeguato e dovrà essere in grado di rielaborare in maniera critica i concetti acquisiti. Tale consapevolezza dovrà essere acquisita non solo mediante uno studio teorico ed una risoluzione matematica di problemi proposti ma anche tramite esperienze di laboratorio effettuate. Infatti la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica si articola in un continuo rapporto tra costruzione e attività sperimentale.

La fisica può essere compresa appieno nella sua dimensione di scienza sperimentale solo attraverso esemplificazioni operative di laboratorio volte ad esplorare fenomeni, a formulare ipotesi, a riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche, a rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, a riconoscere i limiti stessi della scienza.

4. TEST D'INGRESSO, IN ITINERE E FINALI

In linea con gli obiettivi del RAV e al fine di consentire risultati omogenei nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio, il Collegio ha deliberato la somministrazione, già dall'anno scolastico 2015/16, di prove comuni in Italiano, Matematica e Inglese per le classi prime e terze (iniziali, in itinere e finali). La possibilità di estendere le prove a un numero maggiore di discipline, a partire dall'anno scolastico 2016-17, sarà valutata in conformità della normativa vigente.

5. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

*Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno i docenti di tutte le materie assicurano lo svolgimento di continue esercitazioni sulle varie tipologie di prove scritte previste dall'Esame di Stato. Questa forma di training, cadenzata e via via più articolata e difficoltosa, oltre a sondare con regolarità il livello di preparazione raggiunto da ogni singolo studente, consente a quest'ultimo di acquisire progressivamente una sicura competenza in vista della prova finale del percorso liceale. Nel corso dell'ultimo anno, poi, le esercitazioni assumeranno necessariamente carattere collegiale e si predisporranno **“simulazioni” di prima prova e di seconda prova**, effettuate secondo le modalità di un vero e proprio Esame di Stato: medesimi tempi di svolgimento rispetto a quelli concessi nella prova ufficiale, assegnazione delle medesime tracce in tutte le classi quinte, svolgimento simultaneo della prova in tutte le classi, medesime modalità di correzione in tutte le classi.*

SEZIONE N. 3: L'INNOVAZIONE

1. DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (D.A.D.A.)

Dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha attivato, coerentemente con il RAV, una radicale innovazione pedagogica e didattica mediante la creazione di aule “aumentate” assegnate a uno o più docenti tra le quali i ragazzi si spostano al cambio dell'ora, al fine di ottenere un processo di insegnamento-apprendimento attivo.

Le aule “aumentate” saranno dotate, entro i limiti delle disponibilità finanziarie dell'Istituto e dei fondi ottenuti con i PON, di computer e di proiettori; tutti i laboratori diventeranno parte integrante della didattica.

Ciò garantirà una didattica attiva nella quale gli studenti diventeranno attori partecipi e motivati: l'attuazione della nuova didattica contribuirà infatti al superamento di modelli formativi di carattere trasmissivo, tendenzialmente passivi e non necessariamente corrispondenti alle attuali esigenze degli alunni. La dimensione attiva dell'apprendimento implica la progettazione di una scuola che promuova le competenze: l'impostazione laboratoriale della didattica favorisce tale processo, assicurando al tempo stesso una maggiore responsabilizzazione degli studenti. Lo spostamento tra le aule contribuirà, inoltre, a limitare la dispersione temporale al cambio dell'ora; la condivisione delle stesse tra i docenti favorirà il reciproco confronto, la collaborazione, l'interazione e la condivisione di strumenti e soluzioni didattiche.

L'attuazione della didattica Dada prevede la collaborazione di tutte le componenti scolastiche, la riorganizzazione degli spazi educativi in modo da consentire l'uso della sede scolastica senza il ricorso a eventuali succursali.

2. PIANO OPERATIVO NAZIONALE (PON) 2014-2020

In linea con le scelte educative e formative promosse ed esplicitate nel PTOF, l'Istituto aderisce ai bandi MIUR nell'ambito dei PON, che rappresentano quindi una opportunità fondamentale e strutturale dell'Istituto.

La sigla “PON” sta ad indicare i “Programmi Operativi Nazionali”.

Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali e sono erogati dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. Essi si dividono in due principali categorie:

- FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.

Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano.

- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento; il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l'acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc.

In particolare il nostro Istituto ha aderito all'Avviso pubblico del 13 luglio 2015 per l'innovazione tecnologica (Realizzazione e/o ampliamento della rete LAN-WLAN), sia all'Avviso pubblico del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti multimediali ottenendo i finanziamenti. Inoltre nell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha aderito agli Avvisi pubblici per i PON 2014-2020, ottenendo i finanziamenti per i Pon relativi ad Alternanza Scuola Lavoro, Competenze di base, Orientamento e Cittadinanza globale.

3. PROGRAMMA ERASMUS PLUS

Progetto KA2 - Partenariati Strategici tra sole scuole - settore Istruzione Scolastica S

Il progetto *Alternalangue*, con il quale il nostro Istituto partecipa al programma Erasmus Plus, rafforza la partnership tra il Liceo "Landi" e il Lycée "Lavoisier", due scuole del secondo ciclo a vocazione scientifica e linguistica, e risponde alle esigenze specifiche di entrambi gli Istituti con un programma di durata triennale.

4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La L. 107/2015, art. 124, prevede che «nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria».

La nota MIUR prot. n. 35 del 7 gennaio 2016 ("Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"), richiamando la normativa precedente, evidenzia il fatto che «la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera»; la nota si riferisce, tra l'altro, alla previsione di «risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.)».

Tenendo conto in particolare del Piano della formazione dei docenti del 3 ottobre 2016, il Liceo "Landi" – in linea con la L. 107/2015 e con il RAV – si propone di istituire, nel periodo di riferimento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, percorsi di formazione e aggiornamento in ambito informatico, linguistico (CLIL) (già attivato dallo scorso anno scolastico il corso B1 per DNL) e metodologico (flipped classroom, didattica Byod). Tali indicazioni risultano tanto più attuali in quanto conformi ai temi strategici richiamati nel predetto Piano della formazione, i quali potranno costituire anche in seguito elementi di riflessione in sede

collegiale. Si ritiene utile rilevare anche in questa sede le priorità strategiche, rinviando – per una esaustiva definizione della materia – alla lettura integrale del suddetto Piano:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 23/03/2017, ha deliberato il Piano di Formazione relativo all'a.s. 2016/17 (parte integrante del Piano di Formazione triennale) consultabile in allegato (n. 6).

L'Istituto ha aderito al Piano di aggiornamento previsto dall'Ambito 15, nell'ambito del quale sono stati svolti corsi di aggiornamento CLIL, corsi di aggiornamento sulla Didattica per Competenze e sulle conoscenze di base informatiche.

5. LINEE-GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PREMESSA

Le linee-guida qui presentate si riferiscono all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale presso il Liceo "Landi", delineando in tale contesto i principali settori di intervento e gli obiettivi correlati. La realizzazione degli interventi previsti tiene conto dell'effettiva disponibilità di risorse (derivanti dall'adesione agli avvisi PON 2014-2020, dalla partecipazione a progetti e iniziative del MIUR o resi altrimenti disponibili). Si considera, in ogni caso, necessario e importante avviare – in conformità della normativa vigente – il rinnovamento della didattica e della stessa idea di "fare scuola": la correlazione del PNSD con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo "Landi" si pone (insieme all'istituzione dell'Animatore Digitale) alla base di tale rinnovamento, inteso a favorire il successo formativo degli studenti e l'esercizio della cittadinanza attiva.

STRUMENTI

Accesso

- Fibra e banda ultra-larga

- *Obiettivo: assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in banda larga o ultra-larga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali. Tale obiettivo è in via di completa realizzazione grazie ai fondi del Pon del 13 luglio 2015*
- *Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)*
 - *Obiettivo: miglioramento del cablaggio LAN o wireless della scuola per un accesso diffuso alla rete in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.*
- *Canone di connettività*
 - *Obiettivo: individuare per la scuola il migliore servizio di connessione possibile alla rete.*

Tali obiettivi sono in via di completa realizzazione grazie ai fondi del Pon 9035 del 13 luglio 2015

Spazi e ambienti per l'apprendimento

- *Ambienti digitali per la didattica*
- *Obiettivo: realizzazione di aule "aumentate" (aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali), spazi alternativi (grandi aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti); valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni.*
 - *Obiettivo: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.*
- *Piano per l'apprendimento pratico. Obiettivi: organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto la creatività e il protagonismo degli studenti.*
- *Edilizia scolastica innovativa.*
 - *Obiettivo: dare impulso, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e nazionali, alla realizzazione di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Identità digitale

- *Un profilo digitale per ogni studente*
 - *Obiettivo: collaborare con il MIUR alla piena realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 107/2015 che esprime la necessità di dotare tutti gli studenti di un profilo digitale. Tale strumento sarà utile alla realizzazione delle strategie per il diritto allo studio e del curriculum digitale dello studente, ovvero della certificazione e valorizzazione delle*

competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

- *Un profilo digitale per ogni docente*
 - *Obiettivo: collaborare con il MIUR alla realizzazione della “Carta del docente” per sostenere la formazione, l’aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente (cfr. Piano di Formazione del 3 ottobre 2016).*

Amministrazione digitale

- *Dematerializzazione*
 - *Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione di atti e documenti scolastici, in accordo con le specifiche della normativa vigente.*
- *Digitalizzazione amministrativa della scuola*
 - *Obiettivo: prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.*
- *Registro elettronico*
 - *Obiettivo: migliorarne l’utilizzo da parte di docenti, studenti e genitori.*
- *Strategia “Dati della scuola”*
 - *Obiettivo: attuare strategie utili alla realizzazione di quanto previsto nei commi 136-141 della legge 107/2015 che mirano a garantire stabilmente l’accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione.*

COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti

- *Sviluppo di competenze digitali applicate*
 - *Obiettivo: realizzare snelli percorsi formativi per lo sviluppo da parte degli studenti di competenze digitali fondate sui diritti della rete, sull’educazione alle dinamiche sociali online (social network) e sulla qualità, integrità e circolazione dell’informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati).*

Digitale, imprenditorialità e lavoro

- *Un curriculum per l’imprenditorialità (digitale)*
 - *Obiettivo: Premesso che per imprenditorialità si intende la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, l’obiettivo sarà quello di sviluppare progetti imprenditoriali ideati dagli studenti e sostenuti dai docenti tramite un’azione di consulenza e rinforzo.*

- *Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale*
 - *Obiettivo: Coinvolgere le imprese digitali nei progetti di alternanza scuola-lavoro.*

Contenuti digitali

- *Utilizzo di ambienti on line per la didattica*
 - *Obiettivo: utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.*
- *Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici*
 - *Obiettivo: promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.*
- *La biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali*
 - *Obiettivo: procedere verso l'integrazione fra la biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali. (L'Istituto è rientrata nella graduatoria relativa al Bando per le Biblioteche digitali – Bando Miur 7767 del 13 maggio 2016 e nell'A.S. 2018/19 attuerà il progetto presentato e finanziato, in collaborazione con Il Consorzio Biblioteche dei Castelli - SBRC).*

FORMAZIONE

Formazione del personale

- *Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa*
 - *Obiettivo: attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015 che ha introdotto la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. Attraverso la rete di snodi formativi predisposta dal MIUR verranno individuati percorsi di aggiornamento sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione didattica tramite l'utilizzo dell'informatica.*

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

A partire dallo scorso anno scolastico è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale (nota 17791 del 19 novembre 2015).

L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. La sua attività si concentra sui seguenti aspetti:

- *FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 sono stati individuati altri 10 docenti (di tutti i Dipartimenti) da avviare alla formazione (MIUR prot. 9924 del 29/7/2016) più altri due che si sono formati in adesione con il Progetto Tim scuola (Avviso Miur prot. 10927 del 19/09/2016).

Nel corso dello scorso anno l'Animatore Digitale ha tenuto corsi di aggiornamento sulla Didattica on line.

SEZIONE N. 4: ORGANICO E ATTREZZATURE

1. ORGANICO DEI POSTI COMUNI

Si ritiene che l'Istituto risulti costituito, nel triennio di riferimento del Piano, da circa 32 classi. Nell'A.S. 2018/19 risultano presenti le seguenti classi distinte per indirizzo:

INDIRIZZO	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE	NUM. TOT. CLASSI
<i>SCIENTIFICO</i>	7	5	4	4	4	24
<i>LINGUISTICO</i>	3	2	3	2	2	12
						36

2. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Le infrastrutture e le attrezzature materiali per il potenziamento dell'offerta formativa presenti nell'Istituto sono le seguenti:

- 25 notebook
- 29 armadietti blindati e 29 proiettori;
- n. 15 PC desktop per la sala professori, per la Biblioteca e per gli Uffici amministrativi;
- 14 tablet;
- licenze per n. 40 software di videoscrittura;

- licenze per n. 40 software di elaborazione grafica e video (necessari all'attuazione della progettualità d'Istituto);
- licenze per n. 15 software di elaborazione documenti PDF (richiesti per assicurare il corretto svolgimento dell'attività professionale di docenti e personale A.T.A., anche tenendo conto delle necessità correlate alla dematerializzazione);
- rinnovamento degli arredi scolastici in n. 30 classi (banchi, sedie e cattedre) e n. 20 sedie e per la sala docenti;
- 30 banchi nuovi con rispettivi sgabelli per l'aula di disegno;
- rinnovamento delle attrezzature sportive in dotazione all'Istituto.

-

SEZIONE N. 5: LA VALUTAZIONE

Per la valutazione e per i criteri di attribuzione del voto di condotta si rinvia all'allegato Griglie di valutazione.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Fermo restando che le valutazioni del comportamento positive ma inferiori a 8 non costituiscono un'anomalia, per l'attribuzione dei singoli voti è sufficiente che ricorrano almeno tre criteri degli elementi previsti nella tabella.

Le "note" sul registro di classe non sono provvedimenti disciplinari. Pertanto, non precludono al Consiglio di classe la possibilità di attribuire un voto anche più alto del 6 (7, 8, 9, 10).

Bisogna valutare caso per caso una serie di elementi: circostanze, atteggiamento complessivo dell'alunno e suo eventuale cambiamento, situazione generale della classe, se la nota è individuale o collettiva, se è l'unica o si è ripetuta nel tempo, se è stata vistata dal Dirigente Scolastico etc.

*Provvedimenti disciplinari veri e propri sono l'**ammonizione** e l'allontanamento dalla comunità scolastica (cd. "**sospensione**") fino a quindici giorni o per più di quindici giorni.*

*(2) In caso di **ammonizione**, specie se scritta ed individuale, è da escludere, di norma, la possibilità di attribuzione dei voti più alti (9 e 10).*

Si può, pertanto, attribuire l'8 prendendo in considerazione gli elementi elencati al punto (1) per le "note".

*(3) L'**allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni**, in linea generale, comporta l'attribuzione del 6.*

Tuttavia, non è da escludere la possibilità che il Consiglio attribuisca all'alunno anche un voto superiore al 6, tenendo conto dei seguenti elementi:

- gravità della mancanza e durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica;
- accettazione (o richiesta) di svolgere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica in alternativa alla sanzione e loro svolgimento con diligenza, impegno, serietà;
- ravvedimento, maturazione e crescita;

- altri elementi che il Consiglio di classe ritenga rilevanti.

L'allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni può comportare l'attribuzione di un voto anche inferiore al 6 (v. sopra lo schema).

1. LA FREQUENZA ALLE LEZIONI ED I CRITERI PER LA PROMOZIONE

Per ogni disciplina si svolgono attività didattiche curricolari, per le quali gli studenti hanno l'obbligo della frequenza, nell'ambito della quota oraria stabilita dal rispettivo curricolo.

Specifici corsi di recupero/integrazione per studenti provenienti da percorsi scolastici differenti potranno essere attivati con la quota partecipativa di contributo da parte delle famiglie che sarà stabilita dal Consiglio d'Istituto.

Relativamente ai criteri per la promozione adottati dall'Istituto e deliberati in sede di Collegio dei Docenti, si precisa che lo studente può non essere ammesso alla classe successiva qualora la media matematica del rendimento nelle discipline sia di 4 punti inferiore alla sufficienza.

Di norma, lo studente non è ammesso alla classe successiva in presenza di carenze riferite a più di tre discipline (particolarmente se si tratta di materie d'indirizzo).

Qualora il numero di discipline nelle quali lo studente manifesta carenze sia pari o inferiore a tre, in sede di scrutinio finale, il competente Consiglio di classe può motivatamente deliberare la sospensione del giudizio (non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo).

Il criterio prevalentemente numerico di cui sopra, verrà utilizzato soltanto negli scrutini di giugno. In caso di integrazione dello scrutinio, invece, non è possibile individuare un criterio simile poiché le situazioni di insufficienza sono le più diverse e la normativa parla di "valutazione complessiva" e cioè di un accertamento del conseguimento, da parte dello studente, dei punti nodali del programma della disciplina.

Di conseguenza, si procederà ad una valutazione complessiva che tenga conto dell'esito delle prove, della frequenza ai corsi organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico e al termine; degli aiuti che si sono eventualmente avuti nello scrutinio di giugno; della situazione personale dell'alunno e della situazione complessiva della classe; della probabilità o meno dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

In ogni caso l'ammissione alla classe successiva non potrà essere consentita allo studente che non abbia conseguito alcun miglioramento o miglioramenti soltanto parziali, specie se permangono insufficienze nelle materie di indirizzo.

2. MONTE-ORE ANNUALE E LIMITE MASSIMO DELLE ASSENZE

AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(D.P.R. n. 122/2009, art. 14 – c. 7, come specificato dalle CC.MM. prot. 2065 del 2 marzo 2011 e n. 20 del 4 marzo 2011 e dalle delibere del Collegio dei Docenti).

Il monte-ore annuale è pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola (che convenzionalmente viene fissato a trentatré).

CALCOLO DELLE ASSENZE

In base al comma 7 dell'art. 6 del DPR 122/2009 "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (omissis). Il mancato conseguimento del minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo".

A partire dal corrente anno scolastico nel computo dell'orario annuale personalizzato vanno considerate anche le ore di potenziamento.

Si precisa che le ore di assenze registrate nell'ambito delle Assemblee d'Istituto concorrono al calcolo del monte ore delle assenze.

3. IL CREDITO SCOLASTICO E IL CREDITO FORMATIVO

CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è attribuito agli alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte come da Tabella A (v. di seguito), modificata dalla Circolare ministeriale n.3050 del 4 ottobre 2018. Esso è assegnato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, sulla base di una banda di oscillazione (minimo-massimo) indicata dalla tabella di cui sopra, in rapporto alla media dei voti conseguita.

Gli alunni che hanno conseguito una media tra 0,1 e 0,5 (es: 6,1; 7,2 ecc.) ottengono il punteggio minimo previsto dalla media di riferimento; coloro che hanno una frequenza delle lezioni assidua e una media tra 0,51 e 0,0 (es: 6,6; 7,0 ecc.) ottengono il punteggio più alto previsto dalla media di riferimento.

Purché la frequenza sia assidua, il punteggio massimo della banda di oscillazione può essere attribuito anche agli alunni con media dei voti compresa tra 0,01 e 0,5 in uno o entrambi fra i seguenti casi:

- A. *Partecipazione, in ordine di priorità, alle seguenti attività scolastiche:*
 - 1. *Corsi organizzati dalla scuola (di lingue, di informatica, di approfondimento etc.);*
 - 2. *Altre attività extracurricolari e progetti previsti nel PTOF.*
- B. *Credito formativo (si veda la voce successiva).*

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo deriva da attività che l'alunno ha svolto di recente, non episodiche ma debitamente strutturate, gestite da enti, associazioni, agenzie etc. esterni alla scuola, eventualmente anche con l'utilizzo delle attrezzature e degli spazi dell'istituto (D.M. 49/2000).

Deve, inoltre, trattarsi di attività coerenti con gli obiettivi formativi e/o cognitivi del corso di studi cui si riferisce l'esame di stato e che – a giudizio del consiglio di classe – abbiano avuto effetti positivi sui comportamenti, gli atteggiamenti e la preparazione complessiva dello studente.

La relativa documentazione formale, unita ad una breve descrizione dell'attività svolta, dovrà essere consegnata in originale entro il 15 maggio.

L'attività potrà essere autocertificata solo nel caso in cui sia stata svolta presso Enti pubblici.

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti attività:

- esperienze lavorative volte all'acquisizione di specifiche competenze e partecipazione ad attività di ordine culturale che abbiano carattere di continuità;
- partecipazione a progetti approvati dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF con frequenza di almeno tre quarti delle lezioni/incontri e partecipazione ad attività/iniziative formative attestate dai responsabili;
- frequenza di corsi di lingua straniera Cambridge, DELE, DELF, o di altre organizzazioni ufficialmente riconosciute che attestino il livello raggiunto e la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ della durata del corso;
- stage linguistici all'estero (frequenza di almeno 20 ore settimanali);
- stage formativi presso Università ed Enti di ricerca;
- Intercultura: anno frequentato all'estero o esperienza di più mesi, con valutazione positiva da parte del Consiglio di classe;
- ECDL;
- pratica sportiva a carattere territoriale, regionale o superiore;
- forme di volontariato presso associazioni riconosciute, certificato nei tempi, nelle modalità e nella frequenza;
- studio della musica con carattere di continuità in Istituti statali o equiparati.

Si precisa altresì che, a prescindere dalla media di riferimento e dalla presenza dei casi alle lettere A e B su indicate, il credito dell'alunno dovrà mantenersi nella parte bassa delle bande di oscillazione qualora venga aiutato su decisione del Consiglio di classe in sede di scrutinio di giugno e qualora consegua la promozione alla classe successiva in seguito a sospensione del giudizio.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO dal III anno (dall'a.s. 2018/19)

MEDIA DEI VOTI	bande di oscillazione		
	terzultimo anno (3° liceo)	penultimo anno (4° liceo)	ultimo anno (5° liceo)
6	7-8	8-9	9-10
da più di 6 a 7	8-9	9-10	10-11
da più di 7 a 8	9-10	10-11	11-12
da più di 8 a 9	10-11	11-12	13-14
da più di 9 a 10	11-12	12-13	14-15

TOTALE MASSIMO: 40 punti

Regime transitorio

Per i candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019 e nell'a.s. 2019/2020 è prevista la seguente Tabella di conversione per un totale massimo di 40 punti:

<i>SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III e IV ANNO</i>	<i>NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO E QUARTO ANNO</i>
<i>6</i>	<i>15</i>
<i>7</i>	<i>16</i>
<i>8</i>	<i>17</i>
<i>9</i>	<i>18</i>
<i>10</i>	<i>19</i>
<i>11</i>	<i>20</i>
<i>12</i>	<i>21</i>
<i>13</i>	<i>22</i>
<i>14</i>	<i>23</i>
<i>15</i>	<i>24</i>
<i>16</i>	<i>25</i>

4. IL SOSTEGNO, L'APPROFONDIMENTO E LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

IL SOSTEGNO E L'APPROFONDIMENTO

*Compatibilmente con la disponibilità di fondi, potranno essere attivati per tutte le classi (anche per classi parallele) corsi **integrativi** e/o di **approfondimento**.*

I corsi saranno attivati dopo una pausa di almeno 30 minuti dalla fine delle lezioni del mattino.

*Il sostegno e/o approfondimento potrà essere effettuato – a scelta del docente – nei seguenti modi: **in orario extracurricolare** e/o **in orario curricolare** con sospensione del programma, sia continuativa che non, in base alle esigenze della classe.*

Il corso integrativo o di approfondimento in orario extracurricolare potrà essere tenuto dal docente della classe o da altro docente.

Potranno essere attivati sportelli didattici in base all'organico dell'Autonomia.

Se destinati all'intera classe, i corsi saranno effettuati con sospensione del programma in orario curricolare.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

(D.M. 22 maggio 2007, n. 42; D.M. 3 ottobre 2007, n. 80 e O.M. 5 novembre 2007, n. 92)

1. **DOPO IL TRIMESTRE** potranno essere organizzati, possibilmente a partire dal mese di gennaio:

- **corsi di recupero** (di durata variabile a seconda del tipo di lacune, della classe, del gruppo di alunni, delle discipline, delle disponibilità etc.), anche per classi parallele (ciascun alunno potrà seguire non più di tre corsi)
- **sportello didattico,**
- (in subordine) **articolarzioni diverse da quella della classe** (recupero / eccellenza) con o senza sospensione dell'ordinaria attività didattica.
- **Per l'anno scolastico 2018/19** al termine del trimestre si attuerà una pausa didattica gestita dai singoli docenti.

Per gli alunni è obbligatorio, in vista del superamento delle carenze pregresse, lo svolgimento delle attività di recupero secondo le indicazioni formulate dai docenti; in particolare, le famiglie che decidono di non assoggettare i propri figli alla frequenza dei corsi di recupero compiono tale scelta assumendosene la piena responsabilità.

I corsi potranno anche essere tenuti da docenti esterni, in caso di indisponibilità degli interni.

Al termine: prova di **verifica** "documentabile" del cui esito si darà comunicazione alle famiglie tramite il registro elettronico e/o i colloqui.

Per i criteri di verifica e valutazione si rinvia alla corrispondente sezione in allegato del P.T.O.F.

I Consigli di classe in sede di scrutinio individuano le discipline o aree disciplinari per le quali attivare i corsi e gli alunni eventualmente in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi.

2. **DOPO GLI SCRUTINI FINALI:** corsi di recupero (della stessa durata) ed eventualmente sportelli, da tenersi non oltre la metà di luglio (e comunque in tempo utile per prepararsi alla prova che precede l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo) da parte di (in ordine di priorità):

- docenti disponibili e non nominati commissari all'Esame di Stato;
- docenti disponibili e nominati commissari interni all' Esame di Stato;
- docenti disponibili e nominati commissari esterni all' Esame di Stato;
- docenti esterni.

Le prove di verifica saranno:

- scritte/pratiche per Italiano, Latino, Matematica, Fisica, Disegno, Scienze motorie;
- orali per Storia, Filosofia, Geografia, Scienze Naturali, Storia dell'arte, Scienze motorie;
- scritte e orali per Lingue straniere

Le prove di verifica, tenute dai docenti che hanno attribuito il debito, più altri docenti dello stesso Consiglio di classe e/o docenti della stessa disciplina, e **gli scrutini** (stesso Consiglio di classe di

giugno) si svolgeranno dopo la conclusione dei corsi, e per l'a.s. 2018/19 precisamente nell'ultima settimana di agosto.

I Consigli di classe in sede di scrutinio individuano le discipline o aree disciplinari per le quali attivare i corsi o gli sportelli e gli alunni eventualmente in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi.

Nel caso fosse necessario individuare un ordine di priorità tra le discipline e per i criteri di attivazione delle attività di recupero, si fa riferimento alla delibera del Collegio dei docenti.

Per l'a.s. scolastico 2018/19 le materie individuate per l'attivazione dei corsi di recupero sono:

- Liceo scientifico: Matematica, Fisica, Latino, Inglese, Chimica
- Liceo Linguistico: Lingue straniere, Matematica, Fisica, Scienze

I corsi saranno attivati per un minimo di 5 alunni e relativamente ad insufficienze gravi.

Sia in relazione al 1° che in relazione al 2° punto, sarà fornita immediatamente alle famiglie, oltre alla consueta informativa sulle carenze riscontrate, la comunicazione sulle modalità e i tempi dei corsi e delle verifiche.

Le famiglie possono anche decidere di provvedere autonomamente, ma sempre seguendo le indicazioni dei docenti e comunicando formalmente tale scelta all'Istituto.

In ogni caso l'alunno dovrà sottoporsi alla/e prova/e di verifica. L'individuazione dei criteri didattico-metodologici dei corsi è rimessa ai Dipartimenti Disciplinari, le cui proposte saranno sottoposte al Collegio dei docenti. Per l'individuazione dei criteri per gli scrutini si rinvia alla corrispondente sezione del P.T.O.F.

SEZIONE N. 6: L'INCLUSIVITÀ'

1. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il P.T.O.F. assume come tema centrale la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, le pari opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto (in correlazione con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nel Rapporto di Autovalutazione 2015) e il successo formativo per ciascuno degli allievi e delle allieve della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione e al diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale.

In tal senso il P.T.O.F. recepisce le più recenti direttive ministeriali relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in quanto tutto il personale crede fermamente che l'inclusività sia un obiettivo irrinunciabile del proprio progetto educativo. Si accolgono dunque tutte le diversità e vengono riformulate a tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche, valutative e logistiche. Si richiedono collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo.

Strumento fondamentale per la progettazione in senso inclusivo del P.T.O.F. è il Piano Annuale per l'inclusione (PAI).

La Direttiva Ministeriale 27/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica" e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo

2013 hanno fornito indicazioni operative per la cura e presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona e fa riferimento al modello di classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health – ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). È opportuno ricordare che l'UNESCO, con il Dakar Framework for Action, ha definito il principio dell'Education for All, ponendolo come obiettivo (ben lontano dall'essere centrato) dell'azione dei Governi, da raggiungere entro il 2015: "Ogni bambino, ragazzo, adulto deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto alla matematica, alla capacità di risolvere problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere".

È evidente tuttavia che l'opportunità di frequentare contesti scolastici non si traduce automaticamente in uno sviluppo significativo delle persone e delle società: occorre che l'educazione fornisca risultati efficaci. Essi si ottengono con un programma di inclusione per coloro che sono esclusi per svariati motivi: relazionali, sociali, culturali, economici. Ciò richiede lo sviluppo di approcci diversi, flessibili ed innovativi e di contesti che inducano al rispetto reciproco e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione. La normativa di cui sopra dunque (estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, rafforza l'idea di corresponsabilità attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i docenti curricolari, la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e la predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il PAI (nota del MIUR 27/6/2013, prot. n. 1551) deve intendersi come un elemento di riflessione nella predisposizione del P.T.O.F., non un mero adempimento burocratico bensì uno strumento che accresca la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Esso "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni (...) da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi inclusive negli ambiti dell'insegnamento curricolare (...), dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie".

L'attività del Liceo "A. Landi", in conformità di quanto espresso dalla predetta nota del MIUR 27/6/2013 n. 1551, non è intesa a categorizzare persone bensì a individuare problemi e ad elaborare strategie di soluzione, qualificando le modalità di insegnamento. Il nostro Liceo, come comunità educante, nelle persone del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale amministrativo, crede fermamente che l'inclusività sia un obiettivo irrinunciabile del proprio progetto educativo e pertanto nei propri documenti di programmazione (P.T.O.F. e PAI) definisce:

1. Le modalità di personalizzazione dell'insegnamento, collegialmente condivise.
2. I criteri di valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.
3. I criteri di stesura dei piani didattici personalizzati, della loro valutazione ed eventuale modifica.
4. Il ruolo delle famiglie, i rapporti scuola/famiglie in ordine alle attività educative/didattiche personalizzate: un'alleanza salda con le famiglie, fatte salve le specialità dei ruoli, è condizione

essenziale per la riuscita dei percorsi di personalizzazione, così come dell'educazione e dell'insegnamento tout court.

5. *Le responsabilità dei vari attori del processo (Dirigente, docenti, personale amministrativo) e delle collaborazioni interistituzionali (Asl, Comune, Provincia etc.).*
6. *La tutela della riservatezza e della privacy, ricordando comunque che fruire dei percorsi personalizzati non è una vergogna da nascondere e che nella scuola inclusiva questa condizione dovrebbe essere prassi comune; in questo modo le famiglie potrebbero avere meno problemi di privacy in quanto non avrebbero ragione di temere lo stigma sociale della diversità.*

2. I PIANI PERSONALIZZATI E ALTRI AMBITI DI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La personalizzazione degli apprendimenti e la valutazione delle diversità, nell'ottica dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico, recepiti nel D.P.R. 275/99: "nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo ..." (art. 4).

Il Liceo "A. Landi", riscontrando una pluralità di orientamenti tra le varie scuole nell'elaborazione dei piani didattici personalizzati (PDP), richiama alcuni punti ritenuti irrinunciabili:

- *descrizione accurata della situazione dell'allievo, partendo dai suoi punti di forza, dalle abilità e dalle capacità presenti;*
- *descrizione dello stile di apprendimento dell'allievo per adattarvi le strategie di insegnamento;*
- *individuazione degli interessi e delle attitudini su cui si può far leva per facilitare l'apprendimento;*
- *segnalazione di eventuali difficoltà attraverso descrizioni di comportamenti osservabili e dei contesti in cui si realizzano;*
- *descrizione delle situazioni e delle condizioni che favoriscono una performance positiva dell'allievo quanto di quelle che ne condizionano negativamente i risultati;*
- *individuazione degli ambiti di lavoro per l'anno scolastico, degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi per raggiungerli;*
- *modalità di verifica e valutazione dell'efficacia del lavoro svolto ed eventuale modifica degli aspetti che non hanno fornito i risultati previsti (espressioni quali "non adeguato progresso" non sono significative se non accompagnate da precise indicazioni sul cosa, sul quanto, sul come e sul perché e rispetto a quali standard previsti).*

Nella riflessione collegiale che gli insegnanti devono effettuare per la personalizzazione del curricolo è necessario:

- *identificare i contenuti essenziali per garantire la validità del corso di studi e del diploma rilasciato (ovviamente se non si tratta di piano differenziato, di cui alla legge 104/92);*
- *scegliere obiettivi realistici (cioè che l'allievo possa raggiungere);*
- *scegliere obiettivi significativi (che abbiano rilevanza per lui, anche in vista della vita adulta);*

- scegliere obiettivi razionali, di cui l'allievo possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza;
- definire un curriculum funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali per la qualità della vita presente e futura dell'allievo.

3. ALUNNI CERTIFICATI L. 104/92

Nel nostro Istituto si cerca di attuare, nel miglior modo possibile, il concetto costituzionale delle pari opportunità tra tutti i cittadini. Ogni singolo problema di disagio è affrontato collegialmente dalle diverse figure professionali presenti in Istituto. Si parla d'integrazione e non di assistenzialismo: occorre evitare un eccessivo zelo protezionistico, ma anche che si creino condizioni di abbandono e di trascuratezza ritenendo che siano situazioni ordinarie. Si ricerca anche la collaborazione dei vari Enti Locali e delle famiglie degli alunni disabili. Si ritiene, infatti, che solo un approccio collaborativo tra tutte le figure coinvolte aiuti l'integrazione. La didattica è valorizzata come elemento strategico del successo del "progetto di vita" di ogni singolo alunno disabile.

4. DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Il Liceo "Landi" recepisce la normativa relativa agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e DM 5669 del 12 luglio 2011). La scuola attiva risorse e strategie didattiche previste dalla legge e dalle linee guida per gli alunni che presentano regolare certificazione. Il referente prende i primi contatti con le famiglie dei nuovi iscritti; convoca, tramite i coordinatori, le famiglie e i Consigli di Classe nel caso in cui si ritengano opportune nuove certificazioni o aggiornamenti; tiene i contatti tra l'Ufficio Scolastico Provinciale, la scuola, le famiglie e i medici di riferimento; informa e aggiorna i coordinatori delle classi, i quali a loro volta si attivano con i Consigli di Classe per una tempestiva stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ogni alunno con specifica diagnosi. Nel piano vengono esplicitati: metodologie didattiche individualizzate, con particolare riferimento agli strumenti compensativi e dispensativi suggeriti dalla legge, e i criteri di verifica e di valutazione. Il percorso di studio, alla fine dell'ultimo anno di corso, verrà presentato alla commissione esaminatrice, in modo che le prove finalizzate al conseguimento del titolo di studio vengano preparate e somministrate in piena coerenza con l'attività scolastica e adottando gli strumenti utilizzati nel corso degli anni.

5. BES (NON RICONDUCIBILI AI CASI PRECEDENTI)

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni con svantaggio scolastico, non riferibile esplicitamente alla presenza di deficit (ma anche a situazioni di svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse), per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Le situazioni specifiche saranno individuate sulla base di elementi oggettivi (una certificazione medica che non fa rientrare l'alunno nei casi L. 104 e L. 170, una segnalazione da parte dei servizi sociali) o di ben

fondate considerazioni pedagogiche e didattiche da parte dei docenti del consiglio di classe, che annota nel verbale la motivazione della decisione.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) avrà carattere transitorio e sarà condiviso con la famiglia. Si dovranno privilegiare le strategie educative e didattiche rispetto agli strumenti compensativi e alle misure dispensative. Non si può prevedere la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

A partire dalla normativa vigente (legge 170/2010, decreto attuativo del 12 luglio 2011, direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, circolare ministeriale 27 dicembre applicativa n. 8 del 6 marzo 2013) il perimetro della riflessione sull'inclusione scolastica si è ampliato. In ogni classe sono presenti alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni. Una scuola che include deve essere in grado di leggerli tutti e dare risposte necessarie ed adeguate. Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Tale concetto attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Il Liceo Scientifico "A. Landi" ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vada indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, dei BES.

Il Liceo "A. Landi" si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, AEC, assistente alla comunicazione, assistenti alla persona).

6. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BES E DEI DSA

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli allievi precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, così come per tutti gli alunni di ogni ordine e grado di scuola (Indicazioni Nazionali 2012). Nel caso degli alunni con BES e dei DSA, il richiamo legislativo fa capo in particolare all'articolo 6 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2012, in cui si legge che "la valutazione scolastica periodica e finale (...) deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici" attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel Piano Didattico Personalizzato. Lo stesso decreto raccomanda altresì alle istituzioni scolastiche di adottare "modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto". È necessario dunque utilizzare durante le prove di valutazione in corso d'anno e negli esami di Stato le stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le attività in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento.

È indispensabile inoltre che l'intervento valutativo tenga conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma della prova espletata, prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o alle difficoltà specifiche dell'allievo.

In fase di valutazione degli studenti con BES o DSA, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza, della personalità e delle

condizioni psicofisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non meramente sommativa, affinché la valutazione non si riduca a pura misurazione di performance.

Per quanto riguarda le prove Invalsi che prevedono la somministrazione uguale per tutti, si ricorda che dette prove hanno la finalità non di valutare ma di monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico per confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee (Nota sullo svolgimento delle prove invalsi per gli allievi con BES, 2014).

Aspetti da favorire

- *selezionare le conoscenze e competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina;*
- *valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto;*
- *accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine del ciclo di studi;*
- *nel commento ad una interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine del modulo di apprendimento o del percorso scolastico;*
- *valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale;*
- *permettere allo studente di ripetere la stessa verifica quando sente di aver superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati;*
- *consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste dal PDP.*

Comportamenti sfavorevoli

- *non proporre compiti superiori alle effettive capacità dello studente;*
- *non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP e già proposte durante l'anno scolastico;*
- *non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe;*
- *non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari;*
- *non rilevare gli errori, interrompendo durante la prestazione valutativa.*

SEZIONE 7. INIZIATIVE RELATIVE AL CYBERBULLISMO E

INIZIATIVE RELATIVE SICUREZZA

1. Iniziative per la sicurezza

La scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza, da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale o tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo.

La sicurezza a scuola è, infatti, intesa come cultura del rispetto per gli altri e per se stessi, oltre che per le cose; come tale essa deve rappresentare un'esperienza quotidiana, declinata in tutti gli aspetti del "fare scuola" e nei comportamenti di tutti i frequentatori del Liceo.

La vita della comunità scolastica, svolgendosi all'interno di spazi condivisi e frequentati da molti studenti, richiede da parte di tutti il rispetto delle regole che garantiscano la sicurezza.

A tal fine il Liceo promuove tutte le iniziative che hanno come obiettivi:

- 1. valorizzare ed ottimizzare l'ambiente di studio, in modo da assicurare condizioni idonee per il benessere psico-fisico di tutte le componenti dell'Istituto e da rispettare i principi sulla sicurezza enunciati dal D.lgs. 81/2008;*
- 2. far crescere il rispetto del regolamento interno e in generale della cultura della legalità.*

In materia di prevenzione si attuano le simulazioni dell'evacuazione – almeno due ogni anno scolastico – e si promuovono le iniziative che riguardano l'aggiornamento e la formazione.

Dall'anno scolastico 2016-2017 è iniziato il progetto DADA nel quale sono i ragazzi a spostarsi al cambio dell'ora, non gli insegnanti; a tal riguardo il piano prevede nuove regole che consentono lo svolgimento delle attività nel rispetto della sicurezza.

L'informazione è attuata mediante l'affissione e il controllo della segnaletica, la predisposizione e la diffusione della modulistica.

Si mantengono i rapporti istituzionali necessari per la sicurezza degli edifici secondo i parametri previsti dalla normativa vigente.

Importante nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è l'acquisizione da parte degli studenti della Certificazione relativa al corso "Formazione Base studenti equiparati ai lavoratori", conforme all'accordo Stato Regioni del 21-12-2011 e all'art.37 D.lgs. 81/2008.

Questo fa parte del curriculum dello studente ed è un vantaggio sia per l'inserimento immediato in percorsi di alternanza, sia per un futuro posto di lavoro.

Nell'attività educativa quotidiana, si mira a promuovere l'attitudine a mantenere pulito e decoroso ogni spazio del plesso scolastico, prevedendo l'adozione di comportamenti – come la raccolta differenziata dei rifiuti – che consentano di tutelare gli ambienti interni ed esterni alla scuola.

2. PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo vanno inquadrati all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche che contraddistinguono la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni.

Si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari: vittime del bullismo sono sempre più spesso, infatti, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. E' nella disinformazione e nel pregiudizio che si annidano i fenomeni di devianza giovanile che possono manifestarsi in forme di violenza generica o in più strutturate azioni di bullismo.

A questo proposito va precisato che, secondo gli studiosi, gli adolescenti presentano nello stesso tempo le caratteristiche dei prepotenti e delle vittime, e questa dinamica è evidente soprattutto nel fenomeno del cyberbullismo, determinato dalla rapida diffusione delle tecnologie.

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail, facebook, twitter, e favorita soprattutto dall'uso degli smartphone. Non un bullismo "in presenza" dunque, ma una forma di violenza e di molestia più subdola, perché accompagnata dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sofferenza di quest'ultima.

E' ormai acclarato che il mondo digitale e virtuale nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni e le famiglie con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, visto il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.

E' necessario valutare, dunque, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità e non soffermare l'attenzione solo sugli autori o solo sulle vittime, ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme: vittime, autori ed eventuali "testimoni", per poter gestire in modo più appropriato gli interventi.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Nel contesto del liceo Landi il fenomeno del cyberbullismo, come anche quello del bullismo tradizionale, non risulta diffuso: la situazione non sembra pertanto richiedere interventi urgenti in proposito; tuttavia la scuola intende responsabilmente attivare percorsi preventivi di educazione alla legalità e al rispetto reciproco, per rispondere doverosamente alla sua missione educativa e alle istanze che provengono dagli organi istituzionali.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è infatti impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, e ha messo a disposizione delle scuole varie risorse per contrastare questo fenomeno. Intanto sono numerosi i provvedimenti legislativi che si sono succeduti negli ultimi anni, e che si sono sommati agli strumenti legislativi già presenti nel nostro Paese (gli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana; D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"; le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015; gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; gli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile; il Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017): in ogni intervento viene ribadito che bullismo e cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme.

A questo scopo è stato varato lo strumento fondamentale su cui le scuole potranno fare affidamento, ovvero la Legge approvata alla Camera dei deputati il 29 maggio 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo".

Pertanto, in ottemperanza alla Legge 71/2017 e conformemente a quanto previsto alla lettera l) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107, il Liceo Landi prevede di organizzare, a partire dal corrente a.s., iniziative educative volte ad informare il personale docente e ATA e gli alunni sul fenomeno del cyberbullismo, sui rischi che esso comporta e sulle conseguenze previste dalla legge, nonché sulle iniziative utili per la prevenzione.

A tale scopo il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia, ha individuato fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Conformemente a quanto previsto dalla lettera h) del comma 7 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107, la nostra istituzione scolastica sta progettando la promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

A partire dall'a.s. 2017/18 sono stati dunque realizzati dei progetti educativi di informazione sull'uso corretto delle rete (netiquette) e di prevenzione del fenomeno del cyberbullismo, che prevedono l'organizzazione di momenti di incontro tra gli alunni ed esperti legali (e di e-policy) del nostro territorio, seguiti poi da una condivisione delle informazioni tra alunni stessi, secondo il modello della peer education (strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di trasmissione di conoscenze e buone pratiche), sotto la supervisione dei docenti.

Il progetto dell'a.s. 2018-2019 prevede, oltre agli incontri informativi, la realizzazione di un prodotto finale con cui la scuola parteciperà ad un concorso di carattere nazionale.

La scuola inoltre viene chiamata ad aggiornare e integrare il proprio Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti. Pertanto si provvederà all'aggiornamento dei due documenti in questione.

SEZIONE N. 8: LA PROGETTUALITÀ

1. LE LINEE PROGETTUALI DEL LICEO "LANDI" - LE USCITE DIDATTICHE

Ambito letterario - umanistico

All'ambito letterario-umanistico afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento della letteratura italiana e latina e della cultura umanistica in generale e come finalità quella di preparare gli alunni ad affrontare gli studi universitari in quest'ambito.

Saranno a tal fine messe in campo attività frontali come lezioni di approfondimento, conferenze etc.; attività di tipo laboratoriale; incontri con autori; visione e produzione di spettacoli, partecipazione e/o organizzazione a gare e "certamina"; stimolo alla lettura di libri, giornali, etc.

Ambito linguistico

È l'ambito dell'approfondimento della conoscenza delle culture straniere, sia dal punto di vista linguistico che letterario, finalizzato alla preparazione degli alunni a questo tipo di studi anche a livello universitario e al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili in qualsiasi facoltà e nel mondo del lavoro.

Fondamentale sarà l'esercizio nella lingua parlata, grazie all'apporto di docenti madrelingua, ai viaggi all'estero, agli stage linguistici, ai gemellaggi.

Oltre alle lingue studiate nell'ordinario curriculum, potranno attivarsi corsi opzionali e facoltativi anche in altre lingue.

La formazione linguistica è destinata anche al personale docente (in particolare, con la finalità precipua dell'attivazione della metodologia CLIL).

Ambito scientifico

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento delle discipline scientifiche e come finalità quella di preparare gli alunni ad affrontare gli studi universitari in quest'ambito, anche aderendo alle iniziative ministeriali a ciò finalizzate.

Saranno a tal fine messe in campo attività frontali come lezioni di approfondimento, conferenze etc.; attività di tipo laboratoriale; incontri con autori; - stage formativi presso Università ed Enti di ricerca; collaborazioni con Enti di ricerca, partecipazione a gare etc.

Ambito storico-civico

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche storiche, filosofiche e giuridico-sociali.

Rientrano in questo ambito tutte le attività relative all'Educazione alla cittadinanza, per le quali la scuola ha firmato un protocollo d'intesa con il Comune ed altri Enti locali ("Rafforzare lo spazio etico dei cittadini del futuro").

La finalità dei progetti di quest'ambito è quella di preparare gli alunni a studi universitari ad esso coerenti ma anche e soprattutto ad acquisire consapevolezza della realtà in cui essi vivono e del loro ruolo di cittadini europei.

Tali progetti, pertanto, tratteranno, a titolo esemplificativo, tematiche quali:

- *la legalità,*
- *il dialogo e il reciproco rispetto tra culture diverse,*
- *la conoscenza della realtà storica sia passata che recente, sia lontana che vicina a noi,*
- *l'educazione stradale, finalizzata anche al conseguimento del patentino per la guida dei ciclomotori da parte degli alunni che ne facciano richiesta.*

Ambito delle scelte responsabili

È l'ambito dei progetti destinati all'orientamento (in entrata ed in uscita), al riorientamento, all'accoglienza etc.

Questi progetti, insieme a quelli tradizionalmente ricompresi nella denominazione di "Educazione alla salute" (CIC, progetti finalizzati a combattere l'uso di alcool, sostanze stupefacenti e sigarette etc.), possono realizzarsi anche in collaborazione con soggetti e/o Enti esterni (Provincia, ASL etc.).

Possono essere ricondotti in quest'ambito anche i progetti che concorrono al benessere fisico (attività sportive, varie "educazioni", prima fra tutte quella alimentare etc.) e ad una crescita armoniosa, equilibrata, per es. attraverso l'educazione musicale, degli alunni.

Essi sono accomunati dalla finalità di perseguire il benessere dell'alunno, mettendolo in grado di fare scelte consapevoli, di auto-orientarsi, di riorientarsi, di risolvere situazioni che gli creano disagio sia in ambito personale-familiare che sociale e scolastico.

Ambito delle abilità trasversali

Sono riconducibili in quest'ambito le abilità che gli alunni possono acquisire con la realizzazione di progetti già ricompresi in altri ambiti.

Si tratta, per esempio, delle abilità linguistiche, dell'acquisizione del metodo di studio, dell'acquisizione della consapevolezza del ruolo di cittadini europei, del riconoscimento e del rispetto del diverso, della conoscenza e del rispetto di sé stessi nella dimensione sia fisica che psichica etc.

Vanno aggiunte le abilità nell'uso delle nuove tecnologie, specie informatiche e le capacità di organizzazione e gestione autonoma nonché di socializzazione e interazione con gli altri anche in contesti e situazioni diverse da quelle usuali (viaggi di istruzione, giornate dello studente, attività sportive etc.).

Le uscite didattiche

La programmazione delle uscite didattiche compete ai Consigli di classe.

Essa deve tassativamente contenere:

- *il progetto didattico;*
- *l'impegno a svolgere il progetto di preparazione e di riflessione culturale interdisciplinare dell'uscita, in orario curricolare;*
- *il nome dei docenti accompagnatori;*
- *il rispetto del numero dei giorni destinati a tali attività, secondo delibera del Collegio dei docenti: 7 giorni per classe (sono esclusi dal computo i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro e l'orientamento).*
- *Per i viaggi di istruzione dovrà esserci la partecipazione un docente della classe e solo in subordine un docente dell'istituto*
- *Le uscite non potranno svolgersi nei mesi di maggio e giugno ad eccezione di quelle previste per l'Alternanza Scuola Lavoro, per l'Orientamento e per le attività progettuali già programmate (Teatro, Olimpiadi e Certificazioni linguistiche).*

Il costo delle uscite (visite a mostre, partecipazione a manifestazioni e conferenze ecc.) è a carico degli studenti.

Per l'anno scolastico 2018/19 il Collegio ha deliberato le seguenti proposte, per i viaggi d'istruzione, che saranno poi declinate nei singoli Consigli di classe in base alla programmazione educativa e didattica:

- *Classi prime e seconde: Milano,*
- *Classi terze: Sicilia Occidentale*
- *Classi quarte: Vienna- Bratislava; Provenza e Marsiglia*

- *Classi quinte: Monaco-Madrid*

Per l'a.s. 2018/19 il Collegio ha deliberato inoltre lo svolgimento della Settimana Bianca (Marilleva) e degli Stage linguistici (Nizza, Salamanca, Dublino).

L'Alternanza Scuola Lavoro

La legge del 13 luglio 2015 n.107, come ormai noto, ha inserito organicamente la strategia didattica dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. L'alternanza scuola-lavoro (ASL) si innesta all'interno del curriculum scolastico e si lega all'orientamento futuro degli studenti; inoltre essa permette una complementarità fra teoria e prassi concorrendo alla piena formazione della persona e alla coscienza del cittadino attivo. Con il nuovo contesto regolamentato dalla legge 107, gli studi liceali trovano un naturale rilancio, in quanto, garantendo una formazione globale e favorendo l'attitudine ad una intelligenza flessibile, permettono agli studenti di inserirsi agevolmente in diversificati contesti lavorativi, apprendere contenuti operativi, incentivare lo spirito di imprenditorialità e valorizzare, migliorare e qualificare il loro curriculum anche in previsione di un corretto orientamento alla scelta degli studi universitari.

Per meglio consentire il raggiungimento di tali finalità, il Liceo "Landi" ha elaborato nell'anno scolastico 2015/16 il progetto triennale AlternativaMente (giunto al termine). Per l'anno scolastico 2016/17 si è dato avvio al progetto Curriculum/Curricula e per l'a.s. 2017/18 al progetto Strade.

Nell'a.s. 2018/2019 il progetto ORIENTIAMOCI IMPARANDO continua a proporsi finalità in ordine all'orientamento universitario e professionale e alla crescita della consapevolezza della complessità del mondo del lavoro, guardato sempre come spazio/tempo e opportunità, per saggiare le personali competenze e la capacità di relazionarsi positivamente in un contesto umano diversamente variegato rispetto alla scuola.

Il content and Language integrated Learning (CLIL)

Il Liceo "Landi", in conformità della normativa vigente, ha organizzato lo svolgimento di moduli didattici conformi alla metodologia del Content and Language Integrated Learning (CLIL): tale metodologia prevede la trattazione di alcuni argomenti di studio in lingua straniera, da parte di docenti di discipline non linguistiche (DNL) in possesso delle necessarie competenze. I Consigli di Classe sono stati chiamati a lavorare in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco, in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dei moduli CLIL; in attesa di formare i docenti di DNL non ancora in possesso delle competenze richieste, si è pensato di sviluppare progetti interdisciplinari in lingua straniera, che vedano la collaborazione del Consiglio di classe, in particolare del docente di DNL, del docente di lingua straniera, di conversatori. È stato istituito un team CLIL per le classi del triennio del Liceo Linguistico e le classi quinte del Liceo Scientifico; inoltre alcune classi terze e quarte del Liceo Scientifico parteciperanno in modo sperimentale all'effettuazione di tali moduli. Segnaliamo che il nostro Liceo è stato scelto dall'Ufficio Regionale del Lazio quale sede capofila per attuare un corso

linguistico per docenti DNL al fine del conseguimento della certificazione linguistica relativa al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Nei due anni scolastici precedenti si sono tenuti i primi moduli (di 40 ore ciascuno) per il raggiungimento del livello B1. All'inizio dell'A.S. 2017/18 alcuni docenti hanno partecipato al corso di aggiornamento sulla didattica CLIL (Ambito 15).

Programma "Erasmus Plus"

Il programma "Erasmus plus" e il corrispondente progetto Alternalangue rappresentano un'esplicazione particolarmente importante e attuale della progettualità dell'Istituto ed esprimono al più alto grado la vocazione europea nella quale si sostanzia la mission del Liceo "Landi"; per questo motivo si fa riferimento, per la definizione del programma e per la descrizione del progetto, alla precedente sezione n. 3 dedicata alla Innovazione.

Mobilità alunni presso istituzioni scolastiche straniere

Il Liceo "Landi" favorisce la partecipazione di alunni, per periodi di diversa durata, presso famiglie all'estero in quanto si tratta di un'esperienza fondamentale nella crescita psicologica e umana del ragazzo che si troverà a potenziare il senso di responsabilità e di autonomia decisionale rispetto agli impegni scolastici e alle scelte nei comportamenti e nelle relazioni umane. Favorisce altresì la presenza di alunni stranieri, secondo le medesime modalità.

In base all'esperienza maturata in questo campo e in relazione alla normativa vigente, sono state delineati i seguenti criteri e le seguenti procedure.

Si premette che, nella normativa italiana, a differenza di altri stati, l'anno all'estero viene considerato un anno curriculare, pertanto rimangono valide le modalità di accesso all'anno successivo, in relazione alle valutazioni sufficienti in tutte le discipline.

Questo significa che l'alunno al rientro dovrà dimostrare di aver recuperato i contenuti minimi, concordati con i docenti, delle discipline non inserite nell'attività presso la scuola straniera.

L'organizzazione del soggiorno-studio all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:

- tramite agenzie specializzate, alcune delle quali offrono borse di studio in base al reddito ed alle prestazioni scolastiche;
- tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- tramite organizzazione personale;
- tramite scambio fra studenti di paesi diversi (contatti e conoscenze personali).

In tutti i casi, per non compromettere l'esito dell'anno scolastico, è necessario esibire, prima della partenza, la dichiarazione di iscrizione alla scuola estera che garantisce l'inserimento dello studente nel piano formativo e la frequenza in una classe o in più corsi di studio.

Dopo queste premesse, la procedura per accedere al soggiorno presso istituzioni scolastiche straniere implica quanto segue:

Prima della partenza:

- A. la famiglia dell'alunno presenta all'Ufficio protocollo dell'Istituto la richiesta dell'attività all'estero (entro il 20 novembre dell'anno precedente la partenza e non oltre il 31 marzo dell'anno della partenza).
- B. Una volta che lo studente possiede le informazioni riguardo il paese e la scuola di accoglienza, queste devono essere tempestivamente comunicate alla relativa Funzione strumentale.
- C. Il Consiglio di classe può esprimere un parere motivato riguardo allo svolgimento del soggiorno all'estero. Il parere del Consiglio viene comunicato per iscritto alla famiglia.

È utile ricordare che l'alunno, che ordinariamente si trasferisce all'estero nei mesi di luglio/agosto, può incontrare difficoltà nel recuperare eventuali debiti in quanto l'organizzazione dell'attività di recupero prevede le verifiche a settembre e risulta problematico colmare le lacune al rientro, in presenza del carico di lavoro previsto per il reinserimento nella classe italiana.

Durante il soggiorno studio:

lo studente avrà un tutor/docente, nominato dal Consiglio di classe, preferibilmente il docente di Lingua inglese, che lo terrà informato delle attività svolte e dei contenuti minimi delle discipline che non sono oggetto di studio nella scuola straniera.

Finito il periodo, sarà cura dello studente reperire tutta la documentazione relativa ai programmi svolti e alle relative valutazioni. Si ricorda che queste informazioni saranno valutate dal Consiglio di classe per l'attribuzione del credito scolastico.

Al rientro in Italia:

il Consiglio di classe, sulla base della documentazione fornita, acquisisce gli elementi per ammettere l'allievo alla classe successiva al fine di pervenire ad una valutazione globale, tenendo conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero. Tale valutazione, e il colloquio su tutte le materie, permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Si precisa che il credito potrà essere integrato dal Consiglio di classe, al termine dell'anno scolastico successivo al rientro, verificato il livello di preparazione raggiunto dallo studente.

Per le permanenze più brevi, mentre la procedura amministrativa rimane la stessa, le modalità di reinserimento nella classe di appartenenza sono semplificate in quanto le lacune nelle diverse discipline saranno colmate in itinere durante l'anno scolastico.

Si aggiunge che il Collegio dei docenti ha stabilito che uno studente possa effettuare una sola mobilità individuale nel suo percorso di studi presso il nostro Istituto e che un massimo del 20% degli studenti della stessa classe abbiano la possibilità di accedere alla mobilità individuale all'estero.

Per gli studenti stranieri che abbiano seguito le lezioni presso il nostro Istituto, il Consiglio di classe predisporrà un documento che attesti le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Studenti uditori

Il Liceo "A. Landi" prevede la possibilità di accogliere, previa presentazione di apposita istanza (secondo le modalità ed entro i termini stabiliti dalla normativa vigente) gli studenti uditori. Per accedere alla qualifica di studente uditore sono, in ogni caso, necessarie le delibere favorevoli del Collegio

dei docenti e del Consiglio d'Istituto (entrambe riferite a ogni singolo studente interessato ad accedere come uditore all'offerta formativa dell'istituto).

Lo studente uditore potrà anche accedere, ove sussistano le condizioni previste, alla copertura assicurativa prevista per gli studenti del Liceo.

2. LE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Il Liceo "A. Landi", nel predisporre e realizzare le attività extracurricolari, si prefigge, costantemente, l'acquisizione, da parte dello studente, di una cultura ampia ed equilibrata nei diversi ambiti della conoscenza umana, sviluppando la capacità di porsi e risolvere problemi, la lettura critica e l'analisi di testi, fatti e opere d'arte.

Numerose sono le metodologie utilizzate, anche con il supporto della tecnologia digitale, per personalizzare la didattica adeguandola alle classi e ai singoli alunni per il recupero, il consolidamento o l'approfondimento di conoscenze e abilità; per raggiungere, insomma, gli obiettivi prefissati in linea con la licealità, con il rapporto con il territorio, avendo come fine il benessere dell'individuo.

Per questo motivo, si pone la stessa cura nei vari ambiti e si predispongono:

- *azioni per il benessere degli studenti, come i piani di studio individualizzati e/o lo sportello psicologico;*
- *corsi di recupero e sportelli, per aiutare gli studenti a superare le difficoltà nello studio;*
- *attività laboratoriali delle discipline scientifiche, svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, fondamentali e caratterizzanti del percorso formativo del Liceo Scientifico e decisamente formative anche per il Liceo Linguistico;*
- *il Progetto Bioform, un progetto di formazione, promosso nel 2004 dalla Prof.ssa Rita Levi Montalcini e realizzato in collaborazione con l'European Brain Research Institute (EBRI) e l'Istituto di Biologia Molecolare e Neurobiologia (IBCN) del CNR. Tale iniziativa, attraverso l'attivazione di esercitazioni pratiche di laboratorio, mira a stimolare nei giovani l'interesse per le Scienze della Vita e ad aggiornare i loro docenti sulle nuove acquisizioni scientifiche;*
- *gare, giochi di logica, Olimpiadi di diverse discipline, certamina per un confronto costruttivo al fine di creare una consapevolezza di se stessi e accrescere, attraverso una sana competitività, il desiderio di migliorare;*
- *corsi di lingua straniera atti al raggiungimento di certificazioni linguistiche;*
- *laboratorio teatrale, con progettazione interna, che prende avvio dalla stesura del testo per arrivare alla sua rappresentazione. Tale attività è volta a favorire la crescita culturale e personale dei ragazzi, la socializzazione, la capacità di espressione con linguaggi attinenti al mondo dell'arte;*
- *visione di spettacoli teatrali e cinematografici e per promuovere la conoscenza di tematiche di vari ambiti mediante linguaggi espressivi diversi;*
- *conferenze con esperti esterni, con esponenti del mondo della cultura al fine di approfondire le tematiche attuali*
- *lezioni di approfondimento ad opera anche di docenti interni, nelle diverse aree disciplinari.*

Il continuo e proficuo rapporto con Enti, Istituzioni locali e del territorio e con il terziario locale permette la realizzazione di Progetti come:

- *l'Alternanza Scuola/Lavoro, divenuta obbligatoria dall'a.s. 2015/16 a partire dalle classi terze e da proseguire poi nelle classi seguenti*
- *Attività di orientamento in entrata e in uscita. Si prevede, oltre alle consuete attività istituzionali che la scuola promuove, di creare un archivio di foto istituzionali relative alla storia del Liceo Landi.*
- *Stage formativi presso i laboratori nazionali di Frascati dell'INFN e il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università di Roma "Tor Vergata" rivolti agli studenti motivati e con profitto meritevole.*
- *Il Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS), frutto della collaborazione del MIUR, della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, nato nel 2004 con tre obiettivi principali:*
 - *migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline scientifiche nella Scuola secondaria di secondo grado, offrendo agli studenti degli ultimi tre anni l'opportunità di partecipare ad attività di laboratorio curriculari ed extra curriculari stimolanti e coinvolgenti;*
 - *avviare un processo di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria a partire dal lavoro congiunto tra Scuola e Università per la progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione dei laboratori sopra indicati;*
 - *favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, potenziando ed incentivando attività di stage e tirocinio presso Università, Enti di ricerca pubblici e privati, Imprese impegnate in Ricerca e Sviluppo.*
- *Attività PLS di Matematica per l'orientamento e l'approfondimento in ambito scientifico, mediante la frequenza di laboratori di matematica presso l'Università "La Sapienza" da parte di alunni meritevoli e motivati.*

Il Liceo Landi è sempre attento e aperto alle nuove proposte provenienti dai diversi ambiti culturali, sia a livello locale che nazionale ed europeo. Tutte le nuove iniziative vengono continuamente valutate e realizzate, se ritenute in linea con l'Offerta formativa.

Nel Liceo Landi si svolgono inoltre, come consuetudine, "Giornate dello Studente" che prevedono attività autogestite dagli studenti ed organizzate dal Collettivo degli Studenti. Quest'anno le Giornate si svolgeranno alla fine di febbraio 2019 ed avranno come argomento "Gli anni 60-70-80". Le attività saranno organizzate dal Collettivo studentesco in collaborazione con i docenti.

3. LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo "Landi" assegna, nell'ambito della propria progettualità formativa e didattica e in accordo con la normativa vigente, un ruolo significativo alla valorizzazione delle eccellenze

4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof. Simonetta De Simoni</i>
COLLABORATORI	<i>Le proff. Giammatteo e Di Nardo – individuate, per l'a.s. 2018-19, quali docenti collaboratori del Dirigente Scolastico – svolgono i seguenti compiti: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; gestione del tempo scuola (permessi brevi, sostituzioni); supporto nelle specifiche fasi della gestione dell'Istituto; segnalazione immediata al Dirigente Scolastico delle situazioni che possano compromettere la sicurezza degli alunni e, in generale, dell'Istituto; sostituzione del Dirigente Scolastico durante le ferie, in un periodo da concordare con la Presidenza.</i>
<i>Prof.ssa Donatella Giammatteo Prof.ssa Rosalia Di Nardo</i>	<i>Accanto e oltre all'assunzione delle responsabilità succitate, i docenti collaboratori della Presidenza si occupano – con la sovrintendenza del Dirigente Scolastico – dei seguenti ambiti di attività: Prof.ssa Giammatteo: funzionamento generale dell'istituzione scolastica; Prof.ssa Di Nardo: gestione delle attività inerenti alla statistica (rilevazioni, questionari ecc.).</i>

FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI DI SUPPORTO, COMITATO SCIENTIFICO (A.S. 2018-19)

<i>Funzioni Strumentali</i>	<i>Unità</i>	<i>Docenti componenti delle Commissioni di riferimento</i>
AREA 1 <i>GESTIONE DEL PTOF – EXTRACURRICOLO- INCLUSIVITA' – RECUPERO - AGGIORNAMENTO</i> <i>Prof.ssa Mariella Terra</i>	6	<i>Prof.sse Sonia Campagna, Selene Coluccia, Luciana Malandrino, Cristiana Romanato, Anna Rita Fusco</i>
AREA 2 <i>ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA</i> <i>Prof.ssa Maria Antonietta Fasolino</i>	3	<i>Prof.sse Anna Maria Bianconi, Donatella Giammatteo, Helena Lopez, Sabina Sabatini</i>
AREA 3 <i>Alternanza Scuola-Lavoro</i> <i>Prof.ssa Laura Gasparrini</i>	6	<i>Proff., Anna Maria Bianconi, Marilena Ciarcia, Roberto Leonzio, Patrizia Leotta, Rosa Angelica Rodriguez</i>
AREA 4 <i>VIAGGI – STAGE-</i>	4	<i>Prof.sse Anna Maria Bianconi, Helena Lopez, Maria Marti, Carla Quondantsanti,</i>

INTERCULTURA-GEMELLAGGI <i>Prof. Teresa Tamburlani</i>		<i>Roberta Silvestri</i>
COMMISSIONE ELETTORALE	2	<i>Prof.sse Sonia Campagna, Marina Laurenti</i>
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO		<i>Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Responsabili dei Dipartimenti disciplinari</i>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE <i>Referente prof.ssa Luciana Malandrino</i>	6	<i>Proff.sse Sonia Campagna, Rosalia Di Nardo, Donatella Giammatteo, Mariella Terra</i> <i>DSGA Natalia Torchiario</i>
ANIMATORE DIGITALE e TEAM DIGITALE <i>Prof. Angelo Piacentini</i>	3	<i>Prof.sse Selene Coluccia, Donatella Giammatteo, Mariella Terra</i>
SITO WEB <i>Prof. Angelo Piacentini</i>	2	<i>Prof., Rosalia Di Nardo, Alberto Foresi</i>
REFERENTE INVALSI <i>Prof.ssa Sonia Campagna</i>		
REFERENTE CYBERBULLISMO <i>Prof.ssa Selene Coluccia</i>		
SITO WEB <i>Referente: prof. Angelo Piacentini</i>	2	<i>Prof. Rosalia Di Nardo, Alberto Foresi</i>
GRUPPO DI LAVORO PON	2	<i>Prof.sse, Rosalia Di Nardo, Donatella Giammatteo</i>
TUTOR DOCENTI NEO-IMMESSI	2	<i>Prof.sse Loredana Ciarla, Silvia De Bortoli</i>

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, con compiti di programmazione del curricolo; essi hanno, altresì, compiti preparatori rispetto agli Organi deliberanti (Consigli di classe, Collegio dei Docenti). Essendo essi stessi articolazioni del Collegio, hanno potere deliberante sulle materie per le quali abbiano ricevuto delega dal Collegio. I Dipartimenti:

- *definiscono gli obiettivi generali delle discipline e gli obiettivi specifici per classe;*
- *definiscono i contenuti delle discipline per classe, articolandoli per competenze;*
- *individuano la tipologia delle verifiche in entrata ed in itinere e il numero delle prove di profitto più adeguate alle diverse materie e ai diversi livelli di apprendimenti da verificare, i*

parametri e i criteri di valutazione, gli standard (livelli minimi) di conoscenze – competenze – capacità richiesti per il passaggio alla classe successiva; propongono al Collegio dei Docenti criteri e regole per la gestione dei debiti e dei crediti formativi.

DOCENTI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO (A.S. 2018-19)	
<i>Lettere</i>	<i>Prof.ssa Manuela Belli</i>
<i>Matematica</i>	<i>Prof.ssa Sonia Campagna</i>
<i>Scienze</i>	<i>Prof.ssa M. Antonietta Fasolino</i>
<i>Disegno e Storia dell'arte</i>	<i>Prof.ssa Nicoletta Battaglia</i>
<i>Lingue straniere</i>	<i>Prof.ssa Katarzyna Goschinska</i>
<i>Storia e Filosofia IRC</i>	<i>Prof. Marco Pelagatti</i>
<i>Ed. Fisica</i>	<i>Prof.ssa Paola Sambucci</i>

CONSIGLI DI CLASSE

- *definiscono gli obiettivi generali da far conseguire alle rispettive classi;*
- *reperiscono gli scopi comuni a insegnamenti diversi;*
- *definiscono gli eventuali percorsi didattici modulari;*
- *segnalano, per il tramite del docente coordinatore di classe, alla docente responsabile per i BES tutti i casi di alunni che richiedono un'attenzione speciale;*
- *si esprimono e deliberano sulle modalità di attuazione delle attività diversificate in vista del raggiungimento degli standard (livelli minimi) da far conseguire agli alunni, sui parametri e criteri di valutazione, sul numero e sulla tipologia delle prove;*
- *razionalizzano il carico di lavoro, evitando per quanto possibile l'“affollamento delle prove”.*

Compiti dei docenti coordinatori di classe:

- *curano, a nome del Consiglio di classe e/o su segnalazione dei colleghi, i rapporti con le famiglie e le informazioni e comunicazioni con la Presidenza;*
- *convocano, con lettera protocollata o con fonogramma registrato presso la Segreteria scolastica, le famiglie degli alunni (o si rivolgono agli stessi studenti, se maggiorenni) qualora si manifestino difficoltà o incertezze nell'andamento didattico-disciplinare, assicurando la tempestiva informazione alle famiglie e agli studenti;*
- *distribuiscono le comunicazioni del Dirigente scolastico da far pervenire alle famiglie per il tramite degli studenti, raccolgono le medesime comunicazioni controfirmate da uno dei genitori e le consegnano in Segreteria; collaborano con il Dirigente Scolastico e con le Funzioni Strumentali per eventuali necessità organizzative (raccolta quote di partecipazione alle uscite didattiche o altro);*

- *controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza;*
- *presiedono, in assenza del Dirigente scolastico e dei suoi collaboratori, i Consigli di classe; la presidenza comporta altresì la controfirma del verbale;*
- *autorizzano le assemblee di classe (in media un'ora mensile, per non più di 10 ore nell'anno scolastico, escluso l'ultimo mese di lezione) e ne danno comunicazione in Presidenza;*
- *coadiuvano e presentano agli studenti e alle famiglie la programmazione educativa e didattica del Consiglio di classe; coordinano l'aspetto didattico dei viaggi di istruzione seguendone il progetto;*
- *registrano le varie attività extracurricolari che si svolgono in orario scolastico ed extrascolastico, verificando che non si superi il numero dei giorni previsto per ogni classe secondo delibera del Collegio dei Docenti.*

DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI DEI C.d.C A. S. 2018-19

1A	Papaleo Francesca	Lanza Roberto
2A	Malandrino Luciana	Grande Patrizia
3A	Ventura Gaetano	Battaglia Nicoletta
4A	Piacentini Angelo	Laurenti Marina
5A	Amadeo Patricia	QuondansantiCarla
1B	Fiandra Sandra	Casoria Francesco
2B	Di Nardo Rosalia	Minasola Cheope
3B	Censi Silvia	Caratelli Tommasina
4B	Coluccia Selene	Laurenti Marina
5B	Ciarla Alessandra	Tamburlani Teresa
1C	Fasolino M. Antonietta	Petruzzello Luigi
2C	Romanato Cristiana	Sabatini Sabina
3C	Ventura Fulvio	Bilotti Chiara
4C	Ermacora Elisabetta	Ventura Gaetano

5C	Abruzzese Giovanni	Palocci Angelo
1D	Troger Monika	Ballatore Simone
2D	Ciarla Loredana	Campagna Sonia
3D	Nevola M. Lucia	De Bortoli Silvia
4D	Goscinska Katarzyna	Campagna Sonia
5D	Terra Mariella	Mancini Alessandra
1E	Scafuri Gianfranca	Scurti Anna
2E	Mastroianni Angelo	Gargioli Francesca
1F	Sau Alessandro	Buccilli Stefania
1G	Sabatini Sabina	Marti Maria
1L	Petruzziello Luigi	Leotta Patrizia
2L	Gasparrini Laura	Rodriguez Rosa Angelica
3L	Plescica Dina	Silvestri Roberta
4L	Bilotti Chiara	Patrizi Roberto
5L	Bianconi Anna Maria	Lopez Helena
1M	Bologna Paola	Belli Manuela
2M	Ciarla Stefania	Leotta Patrizia
3M	Spina Giuseppina	Sambucci Paola
4M	Foresi Alberto	Menichelli M. Assunta
5M	Stecca Cinzia	Uva Cristina
1N	Cannatelli Alessio	De Angeli Claudia
3N	PelagattiMarco	Fusco Anna Rita

**RESPONSABILI DEI LABORATORI, DELLA PALESTRA E DELLE AULE SPECIALI
A.S. 18-19**

<i>DOCENTE</i>	<i>QUALIFICA</i>	<i>INCARICHI</i>
<i>Prof.ssa Silvia De Bortoli</i>	<i>Responsabile dell'Aula di Disegno</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti come da decreto di nomina del D.S.;</i> • <i>custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ex D.I. 44/'01.</i>
<i>Prof.ssa Anna Scurti</i>	<i>Responsabile della Palestra</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti come da decreto di nomina del D.S.;</i> • <i>custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ex D.I. 44/'01.</i>
<i>Prof. Fulvio Ventura</i>	<i>Responsabile del Laboratorio di Fisica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti come da decreto di nomina del D.S.; custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ex D.I. 44/'01.</i>
<i>Prof.ssa Paola Bologna</i>	<i>Responsabile del Laboratorio di Scienze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti come da decreto di nomina del D.S.;</i> • <i>custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ex D.I. 44/'01.</i>
<i>Prof.ssa Helena Lopez</i>	<i>Responsabile del Laboratorio di Lingue</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti come da decreto di nomina del D.S.;</i> • <i>custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ex D.I. 44/'01.</i>
<i>Prof.ssa Sabina Sabatini</i>	<i>Responsabile del Laboratorio di Informatica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Compiti come da decreto di nomina del D.S.;</i> • <i>custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ex D.I. 44/'01.</i>

INFORMAZIONI UTILI A.S. 2018/2019

Per l'a.s. 2018/19 il C.d.D ha deliberato

- *Settimana corta (lezioni dal lunedì al venerdì)*
- *La seguente scansione delle attività didattiche:*

Trimestre (fino al 21 dicembre, con scrutini ad inizio gennaio)

Pentamestre

- *Le verifiche per l'assolvimento delle insufficienze al termine del secondo periodo si terranno a partire dal 26 Agosto 2019*
- *Per Disegno e Storia dell'Arte il voto del trimestre e del Pentamestre sarà unico*
- *Per Disegno e Storia dell'Arte nelle classi dello scientifico, delle docenti Battaglia, De Bortoli e Casoria, in via sperimentale, nel trimestre verrà affrontato il Disegno tecnico e nel pentamestre Storia dell'Arte. Il voto unico quindi afferirà alla parte di programma svolto. Nel voto finale unico confluirà la valutazione del primo periodo, eventualmente modificata a seguito delle attività di recupero.*
- *Nelle prime sez. B, C, D il latino seguirà, in via sperimentale, la metodologia Orberg (vedi scheda nella programmazione del Dipartimento di Lettere)*
- *Le giustificazioni ed i permessi saranno effettuati tramite registro elettronico*

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "A. LANDI" – PIANO DELLE ATTIVITÀ 2018-2019

MESE	ATTIVITÀ	OGGETTO
SETTEMBRE 2018	Collegio dei docenti: 1° lunedì 03.09.2018 (2 h) 2° mercoledì 19.09.2018 (2 h) 1ª riunione Dipartimenti disciplinari: lun. 03.09. 2018 (1h)	Avvio anno scolastico Piano annuale delle attività Avvio progetti - Adeguamento P.T.O.F.
OTTOBRE 2018	3° Collegio dei docenti: giovedì 18 ottobre 2018 (durata: 2h)	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
	2ª riunione Dipartimenti disciplinari: martedì 23.10. 2018 (1h)	Obiettivi disciplinari e programmazione
	Elezioni interne 24/ 25.10.2018	Rinnovo componenti rappresentanti
NOVEMBRE 2018 1 - 4 nov. ponte festivo	Consigli di classe da lunedì 12.11.2018 a giovedì 15.11.2018 (durata 45 m)	Insediamiento componenti Programmazione educativa - didattica
DICEMBRE 2018	1° Ricevimento pomeridiano genitori: • mercoledì 12.12.2018 materie scientifiche (15.00- 18.00)	Comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico-disciplinare.
31.12.2018 - fine primo TRIMESTRE		
VACANZE di NATALE da sabato 22 dicembre 2018 a domenica 6 gennaio 2019		
GENNAIO 2019 Lunedì 7 gennaio inizio PENTAMESTRE	Scrutini 1° trimestre: da martedì 08.01.2019 a venerdì 11.01.2019 (durata 1 h)	Ratifica scrutini 1° trimestre
FEBBRAIO 2019	Consigli classi quinte per l'individuazione dei commissari interni esami di stato (data da definire a seguito comunicazione MIUR)	
MARZO 2019	Prove INVALSI classi V	
	Viaggi d'istruzione - Stage - Gemellaggi - Scambi culturali	

VACANZE PASQUALI da giovedì 18 aprile a martedì 23 aprile 2019

PONTE FESTIVO da mercoledì 24 aprile a mercoledì 1° maggio 2019

APRILE 2019	Consigli di classe: da lunedì 01.04.2019 a venerdì 05.04.2019 (durata 45 m)	Andamento didattico-disciplinare Esiti delle attività di recupero.
	2° Ricevimento pomeridiano dei genitori: • Mercoledì 10.04.2019 materie letterarie (15.00- 18.00)	Comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico-disciplinare e degli esiti delle
MAGGIO 2019	Prove INVALSI classi II	Somministrazione delle prove
	3ª riunione Dipartimenti disciplinari: venerdì 03.05.2019 (1h)	Adozione libri di testo
	Consigli di classe: lun. 06.05.2019 Consigli classi quinte (durata 1h)	Documento classi quinte
	5° Collegio dei docenti: giovedì 16.05.2019 (durata: 2 ore)	Adozione libri di testo
GIUGNO 2019 <i>Termine lezioni ven. 07/06/2019</i> 1° prova Es.Stato mer. 19.06.2019	Scrutini finali: ven. 07.06.2019 e lun. 10.06.2019 classi 5 ^e (1 h)	
	6° Collegio dei docenti: mar. 18.06.2019 (durata 2h)	Relazioni Funzioni Strumentali Autovalutazione d'Istituto
LUGLIO 2019	Corsi per il recupero dei debiti formativi	
AGOSTO 2019	Prove recupero deb. form. 26 - 28.08.2019 - Scrutini dopo sospensione del giudizio: 29 - 30.08.2019	

I contenuti del presente piano rivestono un carattere indicativo, le eventuali modifiche e/o integrazioni saranno tempestivamente comunicate.

I docenti in servizio anche in altre scuole dovranno presentare al D.S., entro e non oltre dieci giorni dall'approvazione del presente

7. LE STRUTTURE DEL LICEO "LANDI"

Oltre alle aule normali, la scuola dispone di laboratori che da quest'anno saranno utilizzati all'interno dell'orario delle lezioni:

- Un **LABORATORIO DI SCIENZE** completo di validi strumenti per lo studio della chimica, di modelli plastici del corpo umano per una visione macroscopica dei vari apparati; esso è provvisto, tra l'altro, di un microscopio con telecamera collegato al monitor nonché di un microscopio stereoscopico anch'esso collegato al video ed entrambi corredati di macchina fotografica. Dall'anno scolastico 2003/2004 è in dotazione alla scuola un telescopio riflettore, donato dalla famiglia di Azzurra Picca. Lo scorso anno scolastico il prof. Pelagatti ha donato un telescopio rifrattore. I numerosi strumenti di cui è fornito e di cui si arricchisce ogni anno, permettono l'approfondimento sperimentale delle discipline.
- Un **LABORATORIO DI FISICA** dotato di ricca strumentazione per effettuare esperimenti di ottica geometrica, circuiti resistivi, elettrostatica, meccanica, termologia, fluidi, onde, elettromagnetismo. In particolare sono presenti: rotaia a cuscono d'aria con cronometro digitale al millesimo di secondo, dispositivo elettromagnetico per lo studio del moto di caduta libera, oscilloscopio a due canali e monotraccia, pompa a vuoto, stroboscopio, vaschetta con motore per lo studio della rifrazione delle onde, macchina elettrostatica per produrre scariche elettriche, rocchetto a induzione. E' intitolato al prof. Vittorio Alessandrelli.
- Un **LABORATORIO INFORMATICO** con PC in rete e collegati al PC di regia, provvisto di collegamento ad internet. Il laboratorio è stato interessato nell'a.s 2016/17 da un'attività di riqualificazione, grazie ai fondi della "Fondazione Roma".
- Un **LABORATORIO MULTIMEDIALE** allestito nell'a.s. 2009-2010 con i finanziamenti della "Fondazione Roma".
- Collegamento in **rete informatica** di tutti i PC della scuola con linea **ADSL**.
- Rete **WIRELESS** presente in tutta la scuola.
- Un'**AULA DI DISEGNO** dotata, a partire dal mese di febbraio 2017, di 30 banchi da disegno nuovi con relativi sgabelli.
- Una **BIBLIOTECA**, che contiene circa 5.000 volumi distribuiti fra i seguenti principali settori: Antropologia culturale, Religioni e Filosofie orientali, Psicoanalisi, Sociologia, Filosofia, Storia, Storia e Filosofia delle religioni, Linguistica, Economia, Storia delle scienze, Classici della chimica, Fisica, Astronomia, Biologia, Zoologia, Etologia, Letterature italiana, francese, inglese, tedesca, russa, latina, greca. Vi sono circa 100 dizionari di lingue e l'Enciclopedia Treccani. Riviste letterarie, artistiche, scientifiche e didattiche ne completano la dotazione. Negli ultimi due anni la Biblioteca si è arricchita con i volumi provenienti dall'iniziativa "Io leggo perché". La Biblioteca è aperta tutti i giorni (escluso il sabato) per gli studenti e i docenti in concomitanza con le ore curricolari. Vi è addetta una bibliotecaria (ins. Tommasina Sorrentino). È intitolata alla prof.ssa Manuela Papa.
- Un'**AULA MAGNA**, di mq 221, capace di accogliere fino a 150 persone, a cui si può accedere anche da un vialetto esterno. L'Aula Magna, è predisposta come spazio attrezzato per conferenze, cineforum e spettacoli. Dispone di videoproiettore, di impianto stereo ed amplificazione. È intitolata a padre Ernesto Balducci la cui opera e il cui messaggio saranno ricordati in collaborazione con la Fondazione Balducci.

- Una **PALESTRA**, con annessi atrio, stanzino, deposito attrezzi, spogliatoi maschili e femminili con bagni e docce e tribune indipendenti. È omologata per i campionati federali sportivi e contiene diverse attrezzature. È presente un impianto sonoro. Esclusi gli spalti, il complesso misura mq 475.
- Una **PISTA DI ATLETICA** intitolata all'alunna Azzurra Picca.

7. L'ORARIO DELLE LEZIONI

INGRESSO DEGLI STUDENTI	8.00-8.10
1ª ora	8.10-9.10
2ª ora	9.10-10.10
3ª ora	10.10-11.00
Intervallo	(11.00-11.20)
4ª ora	11.20-12.10
5ª ora	12.10-13.00
6ª ora	13.00-14.00

9. RICEVIMENTO GENITORI

Nell'A.S. 2018/2019 il Ricevimento delle famiglie si svolgerà come di consueto in orario antimeridiano a settimane alterne, anche su appuntamento. I ricevimenti pomeridiani invece si svolgeranno nei mesi di dicembre e di aprile. Per il calendario dei ricevimenti si rinvia alle comunicazioni pubblicate sul sito dell'Istituto.

10. PROGETTI ATTIVATI E DA ATTIVARE PRESSO L'ISTITUTO

Il Liceo "Landi" ha, da sempre, manifestato la propensione ad approvare progetti coerenti nel loro sviluppo, attinenti alle linee formative proposte nel POF, rivolti agli studenti ma anche al territorio, che abbiano come scopo quello di offrire un ampliamento dell'offerta formativa, di valorizzare le attitudini dei partecipanti, di creare un collegamento tra mondo scolastico ed universitario.

Si precisa che i progetti menzionati nell'Allegato al PTOF, sono avviati a partire dal corrente anno scolastico e che saranno monitorati in itinere e a conclusione e che dall'esito del monitoraggio dipenderà la sussistenza o meno dei medesimi negli anni successivi.